

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 APRILE 2010

PUNTO 4 O.D.G.

Approvazione Bilancio Annuale di Previsione 2010, Bilancio pluriennale 2010/2012 e Relazione Previsionale e Programmatica.

PRESIDENTE – Prego Assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – Io voglio dedicare questo bilancio di previsione al ragioniere perché è l'ultimo.

Nel caso della presentazione del bilancio diventa un atto indispensabile dare i numeri. L'importante è cercare di darli in maniera chiara e soprattutto provare umilmente a spiegarli.

Rendere esplicito quanto si spende e perché e dove si trovano le risorse per farlo, i principali vincoli che gravano sulle scelte dell'amministrazione sono le informazioni che proverò a illustrare in maniera semplice e sintetica.

Il bilancio di previsione del 2010 che proponiamo alla vostra attenzione è il frutto di una serie di incontri, suggerimenti, osservazioni e proposte fatte dagli assessori comunali, dai responsabili dei vari settori, dalle associazioni culturali, di volontariato e dai cittadini. Possiamo senza ombra di dubbio affermare che trattasi di un bilancio partecipato, che parte dal cittadino, sentinella di bisogni e delle emergenze del territorio. Infatti questo bilancio sottende un lungo e preciso lavoro di analisi dei bisogni che sono al centro dell'azione del nostro governo e dei relativi costi, in modo da distribuire con oculatezza le risorse nella direzione delle linee programmatiche presentate nel 2009.

Attraverso un'attenta gestione delle risorse e una precisa verifica delle spese si è rispettato il patto di stabilità con non poche difficoltà, legate a obiettivi sempre più ambiziosi, posti dai vincoli di finanza pubblica. La nostra amministrazione, come tante altre, pur dimostrando un andamento virtuoso che le ha permesso di raggiungere gli obiettivi imposti dalla legge, ritiene che per il futuro si potrà continuare a erogare servizi solo se e quanto prima il legislatore rivedrà le regole e porrà un freno all'incertezza che oggi regna. Il patto di stabilità ci chiede di migliorare il nostro saldo del 110% e fissa il saldo obiettivo in euro 87.000 per il 2010. Con le entrate bloccate il saldo non può migliorare che con la contrazione della spesa per gli investimenti. È una distorsione che deve essere corretta per permettere agli enti che hanno disponibilità come il nostro di investire.

Questo del 2010 è il primo bilancio di previsione di questa amministrazione. Naturalmente, come detto in altre occasioni, abbiamo formulato questa proposta di bilancio nel rispetto del programma elettorale presentato agli elettori e dagli stessi condiviso e approvato. Con la discussione del bilancio preventivo 2010 andiamo a definire le linee guida di questa legislatura, non dimenticandoci però che dobbiamo salvaguardare una continuità amministrativa e il rispetto degli equilibri di bilancio. Continuità amministrativa che significa avviare opere che seppur frutto della programmazione della precedente amministrazione sono comunque ritenute essenziali. E mi riferisco agli accessi al mare per diversamente abili, al parcheggio nord area San Foca. Ma continuità amministrativa significa anche portare a conclusione in maniera responsabile una serie di opere avviate negli anni precedenti. E mi riferisco alle opere di contenimento erosione lungo il costone litoranea delle marine di Roca e Sant'Andrea, il recupero del cinema, il progetto per il completamento della piscina, interventi di completamento

infrastrutturale delle aree artigianali di Melendugno e Borgagne, le strade interne dei centri abitati di Melendugno e Borgagne, messa in sicurezza del costone roccioso a Torre Sant'Andrea e Torre Specchia. Progetto per la ristrutturazione e ampliamento dell'edificio comunale adibito a asilo nido, interventi a favore della portualità turistica per 3 milioni di euro e tanti altri interventi. Sono passati dieci mesi dalle elezioni, abbiamo affrontato le emergenze proprie di un Comune a vocazione turistica e territorialmente vasto. Ricordo che uno dei primi atti della Giunta riguardò l'utilizzo del fondo di riserva, circa 20.000 euro, proprio al fine di intervenire sulla pulizia delle marine. Abbiamo provveduto in questa sede a rimpinguare il fondo con una dotazione di 24.000 euro. La legge impone all'ente locale di procedere all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale prima della deliberazione del bilancio.

L'assessore Corvino ha lavorato con impegno e professionalità e a oggi abbiamo indetto diversi bandi di selezione del personale. Presto la pianta organica sarà proporzionata alle reali esigenze dell'apparato amministrativo. In bilancio abbiamo allocato risorse per 7.000 euro al fine di permettere a apposito commissioni di esame di procedere con la selezione del personale.

Abbiamo provveduto per tempo, come richiesto dalla legge e grazie all'impegno dell'assessore Durante e degli uffici, alla individuazione del patrimonio immobiliare non ritenuto strumentale all'esercizio delle finalità istituzionali e pertanto abbiamo elaborato una proposta di piano delle alienazioni. A onor del vero abbiamo visto frenato il nostro cammino su questo versante, infatti la Corte Costituzionale nel dicembre 2009 ha sancito l'illegittimità della norma statale, la quale prevedeva che l'inserimento degli immobili nel piano di alienazione comportava immediata variante allo strumento urbanistico. La Corte Costituzionale ha espressamente detto che in materia di variante urbanistica l'organo deputato a esprimersi è la Regione. Grazie all'intervento del Sindaco siamo riusciti a ottenere dalla Regione Puglia una soluzione tempestiva di sblocco dell'empasse che avrebbe reso più difficile qualsiasi processo di alienazione. E in questo caso è, sì, veramente aleatorio questo bilancio.

In questi dieci mesi abbiamo posto le basi per la realizzazione di parte del programma presentato ai cittadini. La nostra è una realtà abbastanza complessa da amministrare, soprattutto per il rapporto superficie – popolazione che la caratterizza e quindi coniugare le legittime esigenze dei cittadini di Melendugno e Borgagne e delle frazioni, le innumerevoli e varie richieste di maggiori interventi nei vari settori in presenza di una necessaria riduzione delle risorse da impegnare non è compito facile.

Un compito che diventerà sempre più impegnativo se problema comune a tutti gli enti locali italiani il federalismo fiscale non troverà sbocchi concreti. Purtroppo il processo a suo tempo attivato di dare corpo al federalismo fiscale e al Titolo Quinto della Costituzione Italiana non è ancora sufficientemente attuato e non sono ancora garantite risorse certe e piena autonomia agli enti locali. Credo che ci sia colpevolezza da parte di tutti e della necessità di continuare nell'opera di risanamento nei conti pubblici come condizione necessaria per la ripresa economica del nostro paese Italia. Che gran parte di questo peso ricada come sempre sugli enti locali è cosa ormai appurata, ma credo che sia altrettanto importante e strategico costruire un federalismo solidale e responsabile che si basi su decentramento, razionalizzazione, semplificazione e innovazione e che sappia distinguere tra enti locali virtuosi e non virtuosi. Dico questo perché nell'attuale situazione le scelte nazionali da sempre non distinguono gli uni dagli altri. E questo non è corretto sia nei confronti degli enti locali, sia dei cittadini.

Il bilancio di previsione del Comune di Melendugno si inserisce in un contesto più ampio, caratterizzato dalla legge finanziaria dello Stato e dobbiamo necessariamente fare i conti in sede di previsione con i desiderata del Governo centrale. Queste le principali novità della legge finanziaria 2010 che hanno una ricaduta sul nostro bilancio di previsione. I vincoli del patto di stabilità interno che opereranno in modo più stringente per l'anno a venire. La mancata restituzione integrale ai Comuni del minor gettito derivante dall'abolizione dell'Ici sull'abitazione principale e ulteriore riduzione di trasferimenti dallo Stato per il 2010

Le norme sempre più stringenti del patto di stabilità riducono di fatto in modo significativo la possibilità dell'assunzione di nuovo indebitamento degli enti locali. Le regole del patto di stabilità obbligano gli enti a limitare il finanziamento delle spese finanziate con indebitamento in quanto le relative entrate non sono da considerare ai fini del calcolo dei saldi essendo accertate e riscosse al titolo quinto. Inoltre sono esclusi dai saldi anche il rimborso delle quote capitali e l'avanzo di amministrazione. Comunque la strada della contrazione di nuovi debiti non è nel nostro dna, come neppure la possibilità di rinegoziare i mutui in essere perché ciò significa caricare sulle generazioni future sterili impegni di bilancio. Inoltre il blocco imposto dalla legge all'aumento dei tributi comunali restringe di molto gli spazi di manovra. Infatti il decreto legge 78/2008 ha imposto ai Comuni un freno all'aumento della pressione fiscale.

L'unica strada per incrementare le entrate è quella di agire sulle entrate di natura contributaria e contrastare la lotta all'evasione e alla elusione. Con riferimento al primo aspetto abbiamo provveduto a trasformare la Tosap in Cosap, avendo però piena colpevolezza della crisi economica in cui versiamo. Invece sul versante della lotta all'evasione fiscale riteniamo che sia importante instaurare rapporti di collaborazione con l'agenzia delle entrate del territorio e abbiamo intrapreso questa strada. È un problema che dobbiamo porci considerato che anche gli uffici tecnici sollecitano l'amministrazione a intraprendere tempestive azioni volte a verificare se alcune residenze possono essere considerate fittizie. Infatti il responsabile di settore ritiene che l'abolizione dell'Ici sulla prima casa comporta e comporterà sempre più un minore gettito per le casse comunali e riferisce che il fenomeno della residenza fittizia comporta minori entrate per il Comune per circa 50.000 euro l'anno. Affronteremo con fermezza l'argomento. La cooperazione con gli uffici centrali consentirà l'acquisizione di informazioni per individuare sia unità immobiliari presenti in catasto e non dichiarate, unità immobiliari oggetto di rideterminazione della rendita catastale e l'accertamento delle residenze.

Indagini dell'anagrafe comunale ci segnalano un lento ma graduale aumento dei cittadini residenti. Passiamo dai 9.649 del 2007 a 9.749 del 2008 ai 9.780 del 2009. I dati sono al 31 dicembre di ogni anno, con una presenza anche di cittadini extra comunitari. Questi ultimi dati devono farci riflettere, perché se da un lato possono rappresentare un'opportunità per lo sviluppo della nostra comunità dall'altro significano un aumento della richiesta dell'amministrazione sul versante socio sanitario della formazione scolastica e culturale e dell'integrazione. E le nostre scelte future non possono prescindere da questa nuova componente.

Nello stilare lo schema di bilancio di previsione abbiamo tenuto conto di due elementi fondamentali: l'inevitabile aumento della spesa corrente determinato da fatti oggettivi, quali la lievitazione del costo del carburante, del gas, del riscaldamento, dell'energia elettrica. I sempre maggiori oneri che il Comune deve sostenere per la manutenzione di una rete viaria particolarmente estesa. La necessità di adeguare i costi ai tassi di inflazione. Inoltre abbiamo tenuto conto della volontà dell'amministrazione di continuare a fare degli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche e di altre iniziative volte allo sviluppo e valorizzazione del territorio.

Quello che proponiamo non è un bilancio statico, piatto, volto al mantenimento dello stato attuale, ma dinamico, che programma lo sviluppo dei prossimi anni. Il sistema di bilancio è stato predisposto in modo tale da fornire la rappresentazione veritiera e corretta dei programmi e dei risultati attesi. Il legislatore impone di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. È il principio della veridicità e attendibilità del bilancio. Le informazioni devono essere utili, attendibili. Un'informazione ha la qualità dell'attendibilità quando è scevra da errori rilevanti e pregiudizi e può, quindi, essere considerata come fedele rappresentazione di ciò che essa tende a rappresentare. Si deve evitare che la rappresentazione dei dati sia potenzialmente ingannevole. Avremmo potuto forse presentare un bilancio non piatto, rivoluzionario, se messo da parte il principio della veridicità e

attendibilità del bilancio avessimo in maniera artefatta e posticcia preventivato maggiori entrate o minori costi. Ma non sarebbe stato un atteggiamento corretto, legale e responsabile. Maggiori entrate o minori costi che siano frutto di artifici sarebbero serviti a gettare solo fumo negli occhi dei cittadini e sarebbe stato un atto lesivo della dignità di questo Consiglio.

Queste le scelte di fondo che sottostanno al bilancio di previsione 2010. Razionalizzare le risorse destinate per le spese correnti. Razionalizzazione che intende salvaguardare in linea di massima tutti i servizi attualmente offerti dall'amministrazione comunale mantenendo inalterato il livello quantitativo e qualitativo. Mantenere invariate tutte le tasse e le tariffe dei servizi, evitando così di aumentare l'imposizione fiscale e tariffaria sui nostri concittadini. Rimarranno pertanto invariate per legge le aliquote Ici 4 per mille per l'abitazione principale e 6 per mille per gli altri immobili. Abbiamo già rivisto i valori delle aree fabbricabili di concerto con i professionisti e le agenzie operanti sul territorio. Infatti la Corte dei Conti Lombardia ha confermato che l'aggiornamento dei valori delle aree fabbricabili ai fini Ici non rientra del blocco dei tributi. Rimarrà invariata l'addizionale IRPEF comunale e rimarranno invariate le tariffe di tutti i servizi a domanda.

Il bilancio preventivo 2010 prevede un complesso di spesa corrente di oltre 5.200.000. Le entrate tributarie vengono quantificate in euro 3.200.000, di cui 2.400.000 da Ici. Il passaggio dalla Tosap alla Cosap porta un lieve incremento delle entrate extra tributarie e il totale delle entrate al titolo terzo ammonta a euro 980.000. Alla copertura della spesa concorrono in ultima analisi i trasferimenti dagli altri enti per euro 1.243.000.

Come detto, viene rispettato il cosiddetto patto di stabilità, sia per scelta politica, ma anche per la necessità di mantenere una gestione virtuosa delle finanze comunali che nel tempo porteranno benefici all'amministrazione e quindi alla cittadinanza. Sottolineo che pur nella complessità di una manovra finanziaria che tra gli altri condizionamenti risente ancora delle scelte operate da precedenti amministrazioni, mi riferisco all'annosa questione di alcuni espropri senza individuare colpevoli, scelte che gravano direttamente sul bilancio 2010. Il cambiamento è già iniziato.

Non solo oggi con l'approvazione del bilancio che riposiziona in una scala di effettive priorità le capacità di spesa del Comune, ma già dallo scorso giugno, quando nell'impostare il lavoro e le attività della Giunta abbiamo inteso privilegiare la pulizia e il decoro del nostro territorio. E detta intenzione è proseguita, infatti potete constatare personalmente che già oggi le nostre marine sono oggetto di interventi consistenti di pulizia e sistemazioni grazie all'impegno del vice Sindaco. Guardate, forse questo bilancio può apparire piatto se confrontato con il bilancio di previsione 2009 che non abbiamo certamente stilato noi, però ritengo che vi siano elementi di valutazione che il numero in sé non possa dare.

A esempio, decidiamo di spendere 50.000 euro per la pulizia delle marine. Capite bene che quella spesa ha senso se le pulizie vengono effettuate partendo dal mese di aprile. Se, invece, iniziamo a pulire le marine a luglio spendiamo sempre 50.000 euro, ma gli effetti sono sicuramente limitati e diversi. E comunque lesivi dell'immagine di un Comune che vuole essere efficiente e efficace e che ama definirsi località turistica.

Ecco, la tempistica con cui si effettuerà la spesa diviene elemento qualificante di questo Bilancio. Abbiamo in un primo momento creduto in un rapporto di stretta e franca collaborazione con i dirigenti e con tutti i dipendenti comunali. E questo bilancio è stato stilato con il coinvolgimento diretto e motivato dei dipendenti. È nostra convinzione, infatti, che grandi cambiamenti passano attraverso le scelte quotidiane e quindi dalla capacità della macchina comunale, guidata dai politici, ma posta in essere dagli amministrativi di dare risposte adeguate e tempestive alle necessità e alle richieste dei cittadini. Questa è la linea che ci siamo dati dal nostro insediamento e che tendiamo confermare oggi nell'impostare il bilancio del prossimo anno.

Vogliamo operare pazientemente, ma anche con determinazione nel proseguire gli ambiziosi obiettivi che abbiamo indicato per ridare al Comune di Melendugno e Borgagne il ruolo che le spetta era le città protagoniste della Regione Puglia in ambito economico e sociale. Per la prima

volta va capolino nel nostro bilancio la finanza di progetto per euro 700.000. Trattasi di interventi da realizzarsi in sinergia con i privati che apportano capitali propri riservandosi la gestione dell'infrastruttura. Nel caso specifico parliamo della piscina di Melendugno che, a nostro parere, può avere funzionalità e interesse economico solo se oggetto di adeguato intervento di copertura strutturale.

Cercherò ora in breve di soffermarmi su alcune voci di bilancio che ritengo sintomatiche e riepilogative dell'operato delle strategie di governo di questa maggioranza. Naturalmente si tenga presente che spesso parliamo di azioni trasversali che se pur partendo da uno specifico settore inevitabilmente sfociano o invadono altre aree di intervento.

Voglio partire dai servizi alla persona. I servizi sociali sono oggetto di massima considerazione. L'assessore al ramo ha ideato un lavoro che definirei organico e completo, teso a costruire una continuità con quanto fin qui svolto per una sempre maggiore capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. Il mio personale plauso a un modo di fare finalizzato alla ricerca della qualità dei servizi, a una razionalizzazione della spesa pubblica sociale e alla valorizzazione dell'individuo non visto come peso sociale, ma come opportunità e risorsa per la collettività. Lasciatemi menzionare gli interventi a favore degli anziani, con il recupero del centro cittadino e il progetto per il recupero della legalità, euro 5.000. Interventi per consentire la frequenza scolastica ai cittadini diversamente abili per euro 2.000. Inoltre notevoli sono gli sforzi che l'assessore Serino sta facendo per tentare di trovare famiglie melendugnesi disponibili a accogliere nelle loro case figli di questa comunità e di questa terra, oggi ospitati presso strutture apposite, con costo annuo per l'ente di oltre 60.000. Riteniamo che qualora riuscissimo a fare rientrare nella nostra comunità questi nostri cittadini non avremmo solo un beneficio economico. Infatti abbiamo intenzione di contribuire con riconoscimento di contributi alle famiglie affidatarie, ma dimostreremo che il nostro paese è culturalmente maturo. Un paese che non si dimentica dei propri figli.

Il Comune, per svolgere i servizi sociali, che richiedono competenze specializzate e complesse, intrattiene e alimenta uno stretto rapporto di collaborazione era livelli comunali e consortili per fornire risposte significative ai bisogni dei cittadini. Vengono, pertanto, confermati i contributi economici oltre a quelli già previsti per la mensa e il trasporto a favore di famiglie. Continua l'operatività del servizio scuolabus. Nella frazione di Borgagne è prevista l'apertura in via sperimentale fino alla fine dell'anno di un ambulatorio infermieristico, prelievi, assistenza agli anziani etc., con visite anche domiciliari. Costo euro 6.000. È un'iniziativa fortemente voluta dal Presidente del Consiglio comunale altre ha trovato il nostro concreto sostegno. Nei programmi del settore vengono confermati gli impegni per l'erogazione di contributi a sostegno delle attività delle associazioni assistenziali e di volontariato. Proseguo la collaborazione con le istituzioni e con le altre agenzie con cui siamo associati. Da sottolineare che la spesa per il sociale 2010 aumenta rispetto al 2009, volendo dimostrare lo sforzo dell'amministrazione comunale di venire incontro ai bisogni reali delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Tema cultura. L'impegno di spesa in questo settore è teso a rafforzare e sviluppare ulteriormente quel concetto che andiamo pubblicizzando da quando ci siamo insediati. Abbiamo sempre detto che avremmo alienato patrimonio immobiliare superfluo per comprare e creare cultura. Il nostro interesse è palese. Cultura non è solo un semplice luogo di prestito di materiale documentale, ma ogni spazio vivo e aperto all'incontro, un ambiente di studio e di ricerca, un luogo di informazione e formazione. La cultura, come la intendiamo noi, è volano di sviluppo. Un servizio bibliotecario efficiente è solo una delle componenti di una proposta culturale di qualità per il territorio. Sono diverse le facce della cultura. È importante, invece, che queste facce si confrontino in modo sinergico e complementare. Nell'ottica del servizio bibliotecario proseguirà l'impegno per incrementare il patrimonio librario, documentale e multimediale a disposizione degli utenti, proseguendo nell'attività di ampliamento, di organizzazione del patrimonio

documentale o di storia locale. Verrà riservato uno spazio apposito a documenti e scritti che riguardano Rina Durante.

L'assessore Prete sta lavorando a un intenso programma che parte dalla scuola, dai bambini, che si completa con l'entrata a regime del nuovo cinema Paradiso a Melendugno. Abbiamo pensato anche alla gestione del cinema, stanziando in bilancio nei fondi per euro 6.000 per garantirne il funzionamento. I prossimi giorni vedranno l'attivazione di un primo ciclo di corsi di orientamento o introduzione al giornalismo. È un'iniziativa lodevole, voluta dal consigliere delegato alle politiche giovanili Simone Dima. È un tentativo valido di offrire un'alternativa ai giovani cittadini. A seguire si penserà all'attivazione di corsi serali di inglese e di informatica.

La partecipazione a reti culturali sovracomunali, vedi l'adesione a Teatro Pubblico Pugliese, con lo scopo di attuare una progettazione di ampio respiro, è da sempre uno dei principali obiettivi strategici di questa amministrazione. In questo senso proseguirà l'impegno per consolidare relazioni e collaborazione con quei soggetti culturali che sono in grado di garantire proposte di alta valenza culturale.

Il sostegno riservato a alcune iniziative e manifestazioni, come la tragedia di Madonna di Roca e Ngragalati, ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di storia e tradizioni della nostra comunità. Il ripristino della torre dell'orologio a Borgagne e l'acquisto del castello a Melendugno si configurano quali validi tentativi di valorizzare e riscoprire luoghi dei melendugnesi e borgagnesi.

Il completamento del Cinema darà un nuovo impulso alla capacità di proposta culturale del territorio. In questi mesi si stanno perfezionando le procedure di affidamento. Stiamo pensando a come realizzare un impianto audio fonico e di video proiezione che ne possano estendere la versatilità di utilizzo. Nell'ambito di area vasta dobbiamo segnalare il finanziamento relativo alla musicalizzazione della grotta della Poesia in Roca Nuova per euro 700.000. La definitiva fruizione del parco archeologico di Roca permetterà di migliorare l'offerta culturale in maniera significativa. Riteniamo che detti interventi possano migliorare anche i flussi turistici. Dobbiamo tenere conto che l'incidenza percentuale del valore aggiunto per settore economico vede il settore turistico protagonista con un 60%, seguito dal settore delle costruzioni e dall'agricoltura. Dunque la ricchezza di questo paese è strettamente correlata al settore turistico ricettivo e a questo settore l'amministrazione ha il dovere di guardare con obbligata colpevolezza.

Abbiamo presentato alla Regione Puglia, grazie al consigliere Cisternino, coadiuvato dalla dottoressa Montinaro un progetto turistico culturale denominato Lo Sguardo di Omero per un totale di euro 137.000. Il progetto è stato finanziato e la Regione ha riconosciuto un contributo di euro 117.000. Avremo la possibilità di offrire ai turisti e ai cittadini spettacoli di qualità nel solco della nostra migliore tradizione.

Cultura e anche confronto di idee, di opinioni. E mi piace considerare cultura anche la riproposizione della consulta di Borgagne. Per il funzionamento della consulta abbiamo stanziato in bilancio euro mille. È cultura anche il recupero delle facciate dei centri storici, pertanto in questo capitolo di spesa inserisco anche i 25.000 euro che verranno a titolo di contributo elargiti a coloro che proveranno il recupero e il decoro dei nostri centri storici.

Devo rimarcare ancora una volta il lodevole gesto del Sindaco di rinunciare alle indennità riconosciutagli per legge. Sappiamo bene che l'intenzione non è dettata da futili motivi fiscali, come sostiene qualcuno. Comunque lungi da me instaurare estenuanti diatribe, mi preme sottolineare che l'indennità del Sindaco viene destinata a iniziative culturali, sociali e sportive. Come quella del Presidente del Consiglio.

Sulla pubblica istruzione abbiamo profuso un notevole impegno per rispondere a molteplici e sempre numerosi interventi di sostegno da parte di famiglie e di soggetti in particolare situazione di fragilità umana e sociale che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento di alcuni bisogni. Stiamo pensando in maniera convinta e seria a come impegnare il personale oggi destinato alla scuola materna comunale. Riteniamo che un loro

coinvolgimento in un servizio di dopo scuola rappresenti sia una risposta alle esigenze di maggiori cure di cui alcuni alunni necessitano, sia anche un naturale proseguimento di attività lavorativa per le insegnanti. Infatti riteniamo che l'ente locale debba offrire servizi aggiuntivi a quelli statali e non sostitutivi dell'offerta formativa garantita dallo Stato centrale.

Il bilancio revisionale relativo alla pubblica istruzione è finalizzato a interventi su tre ambiti, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione. Vale a dire, proviamo a assicurare il servizio di mensa e trasporto, garantiamo a tutti gli studenti il diritto dovere all'istruzione, provvediamo al mantenimento delle strutture scolastiche.

Prosegue la gestione del servizio mensa. Infatti con la stessa ditta che si è aggiudicata l'appalto nello scorso anno il servizio è monitorato da un'apposita commissione composta da genitori, docenti, responsabile del settore scolastico, responsabile del servizio mensa, che si riunisce periodicamente esprimendo giudizi di valutazione e facendo proposte. Il servizio di trasporto scuolabus è assicurato per un costo annuo di 40.000 euro. Su iniziativa del consigliere capogruppo Potenza abbiamo differenziato le tariffe applicate per la mensa a seconda della situazione reddituale del nucleo familiare, prevedendo agevolazioni per le famiglie numerose.

L'amministrazione si farà carico di questo ulteriore onere nella consapevolezza, però, che la strada sia quella giusta. Così come ci faremo carico di una miriade di spese connesse alla scuola. Riteniamo infatti antipatico che gli alunni debbano chiedere ai genitori soldi a titolo di contributo spese per carta e fotocopie.

Stiamo studiando come poter razionalizzare la spesa. Abbiamo preso di petto, inoltre, le problematiche la tenuta statica degli edifici scolastici. A inizio anno scolastico, agosto 2009, abbiamo destinato diverse risorse, ma non è stato sufficiente. Si sono presentate altre criticità che abbiamo affrontato con risaputa celerità. Si stanno concludendo i lavori di ristrutturazione del complesso scolastico scuola media, sono state effettuate le prove di carico durante le vacanze pasquali.

Nei prossimi mesi affronteremo l'urgente tema della emergenza occupazionale dei giovani. Dobbiamo cercare di fare avvicinare il sistema scolastico al mondo del lavoro. La scuola deve orientare gli alunni verso corsi di studi che producono diplomati e laureati appetibili al nostro sistema economico. Abbiamo bisogno di professionisti del turismo, di esperti in problematiche ambientali e forse di meno laureati in legge e economia. Dobbiamo iniziare a lavorare in sinergia, scuola, amministrazione e sistema imprenditoriale. Credo che nel nostro piccolo possiamo fare molto.

Ambiente. In collaborazione con le istituzioni scolastiche verrà realizzata una campagna di educazione ambientale per gli alunni delle scuole finalizzata al miglioramento della raccolta differenziata. Le risorse finanziarie di parte corrente del bilancio 2010 riguardante la funzione gestione del territorio e dell'ambiente vengono destinate alla manutenzione e cura dei parchi e aree verdi, a interventi di piantumazione pineta Torre dell'Orso, alla rimozione dei rifiuti abbandonati e attività di monitoraggio e ricovero dei cani. Il totale delle voci di spesa corrente in questo settore ammonta a euro 1.031.000. Il bilancio di previsione 2010 destina, inoltre, una quota significativa di spesa in conto capitale per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza ambientale. Vedi gli impianti di irrigazione per il verde, euro 40.000, e riguardo al recupero e tutela di alcune aree.

Ci sta a cuore l'esigenza di promuovere il risparmio energetico. L'ingegnere Luca Dima sta lavorando alla redazione di un bando per la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione e ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione. Aspettiamo, invece, direttive da parte di area vasta per l'installazione di impianti fotovoltaici presso immobili e terreni di nostra proprietà. È una priorità, dobbiamo produrre energia alternativa sia per rispetto dell'ambiente, sia per la salvaguardia dello stato di salute del nostro bilancio. In bilancio abbiamo stanziato euro 400.000 per il pagamento delle bollette. Capite bene, quindi, la necessità di intervenire quanto prima per trovare valide alternative.

Importanza fondamentale riveste a riguardo anche la redazione dei piani quadro Prie e pertanto in bilancio abbiamo imputato uscite per euro 40.000.

In questo capitolo mi piace annoverare anche i costi connessi alla manutenzione della pineta di Torre dell'Orso e precisamente alle spese relative al servizio di sorveglianza che quest'anno prenderà avvio per evitare che l'area subisca barbariche incursioni. E mi piace anche evidenziare il contributo riconosciuto e previsto per consentire il recupero dei capanni in legno presenti nella pineta.

Viabilità, vigilanza e pulizia locale. La sicurezza del paese e il controllo del territorio sono tra le necessità più sentite dei cittadini. Oltre alla presenza attiva degli agenti di Polizia Locale, l'amministrazione comunale intende implementare l'installazione di telecamere per la sorveglianza di ulteriori punti strategici. Il raggio di azione e le funzioni della Polizia Locale sono estremamente ampie e diversificate e riguardano sia il controllo del territorio, della viabilità, dell'infortunistica stradale, della rete semaforica, anche la pubblica sicurezza e l'ordine pubblico, la vigilanza in materia di igiene e sanità, il commercio e le attività produttive, la gestione di mercati in collaborazione con la Coap, rapporti con enti e istituzioni locali. Le risorse economiche a disposizione del settore sono pari a euro 496.186.

I lavori pubblici. Il 2010 vedrà il completamento di diverse opere. Nell'ottica di rendere sempre più vivibile il nostro paese, il 2010 vedrà l'amministrazione comunale impegnata nell'acquisto di alcune aree per un totale di euro 120.000. Trattasi di aree ritenute funzionali. Praticamente non stiamo solo alienando gioielli di famiglia, ma stiamo anche incastonando nel nostro patrimonio immobiliare dei piccoli smeraldi. Con una scelta estremamente responsabile l'amministrazione comunale intende acquisire e restaurare il castello D'Ameli. Il nostro paese deve divenire proprietario di questo patrimonio storico che a ristrutturazione conclusa potrà essere interamente fruibile dai cittadini. La spesa che verrà sostenuta per la ristrutturazione sarà pari a euro un milione, di cui euro 580.000 frutto di trasferimenti regionali. Nel corso del triennio si prevedono corposi interventi per il ripristino delle strade, di riqualificazione delle marine e la realizzazione della caserma dei Carabinieri. Già ampiamente dibattuto in merito all'importanza che riveste la realizzazione del collettore fognario Torre dell'Orso – San Foca.

Al professore Durante, assessore al ramo, l'onere di informarci periodicamente circa l'evoluzione dei programmi e il loro stato di avanzamento. Prevediamo una spesa in conto capitale di euro 5 milioni circa e le principali fonti sono state individuate nei seguenti capitoli di spesa: compartecipazione Regione Puglia per euro 1.600.000, alienazione di immobili per euro 1.700.000 circa, proventi da oneri e concessioni comprese le entrate di condono edilizio euro 640.000.

Sport, associazioni e tempo libero. L'associazionismo presente e diversificato nei diversi settori, quali quello sportivo, ricreativo, culturale e sociale, rappresenta un patrimonio e una ricchezza per la nostra realtà di paese. Le innumerevoli associazioni culturali, sportive e ricreative, il volontariato laico e cattolico, hanno fatto crescere notevolmente Melendugno sotto vari punti di vista. Dobbiamo, quindi, prestare attenzione a questo capitale sociale presente e vivo, rappresentato da tante persone che nel loro tempo libero hanno fatto la scelta di lavorare per costruire opportunità per gli altri e che con il loro lavoro volontario aiutano a mantenere coesione nella comunità. E le scelte della maggioranza che sostiene la Giunta comunale rispondono a questa logica. Così come è nostro compito costruire politiche culturali che favoriscono una maggiore aggregazione, migliorino la coesione sociale e la qualità della vita. E allo stesso tempo rafforzino l'identità dei nostri concittadini e il senso di appartenenza alla comunità stessa.

L'amministrazione comunale seguendo e mantenendo l'impostazione di sussidio e di interventi già definito nel corso di questi anni continuerà la sua azione di supporto verso le diverse realtà che caratterizzano e formano l'importante realtà associativa melendugnese e borgagnese. Questa azione si concretizzerà nel favorire e sostenere le attività statuarie, nel promuovere le

manifestazioni, nel coordinare e patrocinare gli appuntamenti e le iniziative delle singole associazioni. Il principio da parte dell'amministrazione comunale rimane quello di non sostituirsi alla realtà associativa, bensì permettere la crescita e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità a beneficio del settore di competenza, sia dell'intera comunità. Attraverso una consolidata collaborazione con le varie associazioni si coordinerà il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di meglio valorizzare ogni singola manifestazione. In questa ottica è da leggersi l'avvenuta approvazione del regolamento delle sagre.

Si procederà alla definizione del programma di impiego delle strutture sportive da parte delle associazioni del settore rimandando a specifiche convenzioni i criteri e le norme di utilizzo da rispettarsi a cura dei soggetti richiedenti. Anche per il bilancio 2010 vengono confermati gli stanziamenti attraverso gli specifici di competenza, assicurando così il supporto alle iniziative delle associazioni. Il bilancio prevede spese correnti per la funzione del settore sportivo e ricreativo per euro 59.800. L'attenzione dell'amministrazione comunale è rivolta al settore commercio. Si proseguirà nel dialogo instaurato all'inizio della legislatura con la Coap per consentire la promozione di iniziative concordate. Inoltre stiamo valutando attentamente, in un'ottica di liberalizzazione delle attività commerciali di somministrazione di alimenti e bevande, quali standard qualitativi dette strutture devono detenere per poter operare.

Sul piano commercio stiamo lavorando riconoscendo all'argomento assoluta priorità. È chiaro che mi piacerebbe condividere di questi propositi con l'opposizione, in un clima di sano confronto e rispetto di idee. In commissione abbiamo discusso con l'opposizione del bilancio. È chiaro che non mi aspettavo e non mi aspetto un giudizio positivo da parte loro. In fondo avete già definito un bilancio piatto e non idoneo a garantire un rilancio, un bilancio aleatorio. È chiaro che la maggioranza ha un parere diverso, perché è un bilancio che parte dal cittadino e dai suoi bisogni. È un bilancio frutto di analisi storica, di indagini di mercato per quanto riguarda le entrate da alienazioni. Rispetto comunque le posizioni, però vi invito a riflettere su un fatto oggettivo: in sede di commissione, quando siamo riusciti a distendere gli animi, abbiamo raggiunto risultati condivisi, e le obiezioni e suggerimenti che voi con responsabilità avete dato saranno oggetto di analisi e di studio. E mi riferisco alla ideazione di un bando unico per i servizi assicurativi, alla individuazione di soggetti che offrono servizi postali tradizionali a minor costo. Oggi abbiamo preventivato un'uscita di 30.000 euro per i servizi postali. Agli accorgimenti da adottare per valutazione del piano tariffario Tia e dei metodi di controllo relativi all'espletamento dello stesso servizio. Anche questi elementi, la ricerca dei risultati condivisi, divengono elementi qualificanti di un bilancio di previsione.

Permettetemi una menzione particolare non al ragioniere, ma al principio della motivata flessibilità che così recita: i documenti previsionali non devono essere interpretati come imm modificabili perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente. Per contro anche un eccessivo ricorso a strumenti di flessibilità va visto come fatto negativo in quanto inficia l'attendibilità del processo di programmazione e rende non credibile il complesso del sistema di bilancio.

Pertanto, cari colleghi, vedremo nel prosieguo quanto e se siamo stati bravi. Naturalmente sopravvenute e urgenti variazioni di bilancio permettendo.

PRESIDENTE – Grazie assessore, complimenti. Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Ovviamente abbiamo seguito con attenzione la relazione dell'assessore al bilancio che avevamo pregato di farci avere, ma comunque per ricambiare il discorso della collaborazione, siccome i numeri stanno qua, rispetto a ciò che hai detto devo assolutamente dire che l'elenco che ci hai fatto è un elenco ribaltato rispetto a ciò che si faceva l'anno precedente.

Il 90% di quello che hai detto stava in bilancio nel 2009. Ovviamente tolta la quota parte delle opere pubbliche di ciò che abbiamo discusso in precedenza, devo dire al volo che, al di là della bella relazione dell'assessore, piena di riferimenti che condivido personalmente e che ho fatto sempre all'inizio, cioè il contesto in cui opera il Comune, il contesto nazionale delle novità che andremo a dover affrontare in merito alle riforme che ci aspettano, diciamo che il 90% di ciò che hai detto stava già dentro e quindi erano delle situazioni che avete ereditato.

Rimane da valutare cosa? I problemi che abbiamo già affrontato. Il metodo di lavoro, perché stiamo parlando ovviamente dei rapporti tra maggioranza e minoranza che, tagliati dai veleni della campagna elettorale dell'anno passato, io spero che in tre anni che ci separano da una elezione spero possiate governare senza sentirvi aggrediti. Noi cerchiamo di mettere a disposizione la nostra esperienza, il nostro modo di fare sempre con collaborazione e senza pregiudizi. Riteniamo che abbiamo bisogno della massima correttezza e non di strumentalizzazione e quant'altro, fermo restando i ruoli che ci separano. Il nostro modo di fare non è mai pregiudiziale rispetto a un argomento amministrativo perché sono convintissimo che c'è la necessità della collaborazione di tutti perché ciò che ci aspetterà sarà ancora peggio rispetto a ciò che tu oggi hai affrontato, noi abbiamo affrontato negli anni precedenti.

Non ho visto un bilancio partecipato, un'assemblea, non ho visto niente, non so a che cosa ti riferisci, se ti riferisci all'inizio... perché bilancio partecipato per me è tutt'altra cosa. Molto facile a dirci, molto difficile a realizzarsi.

Il problema delle regole lo stiamo aspettando. Il problema della continuità amministrativa, anche qui abbiamo già detto delle opere pubbliche, abbiamo dato attraverso l'operare da formiche che abbiamo fatto negli anni precedenti senza aumentare le tasse. Abbiamo lasciato 630.000 euro di avanzo di amministrazione. Per qualcuno non è una buona amministrazione quando lasci quei soldi, ma l'abbiamo fatto perché sapevamo delle sentenze. Questa è la verità, tanto è che abbiamo utilizzato 235.000 euro prima, ne abbiamo utilizzato 280, avete utilizzato per fare un intervento subito dopo il vostro insediamento sulle marine.

Il nostro operare in tre anni, senza mutui, perché non possiamo farlo per la questione che hai detto tu non perché non volevamo, ma perché non si possono più fare, tranne se uno non mette in entrata altre monete. I mutui insistono eventualmente sulla spesa. Per il discorso del saldo del patto di stabilità è assolutamente impensabile poter pensare ai mutui e quindi io mi ero ripromesso di andare a chiedere al ragioniere questa mattina che cosa abbiamo risparmiato in questi tre anni di mancati mutui, perché la rata che ho visto che si è abbassata... Non ho però una cifra precisa per dire: l'anno passato abbiamo pagato la rata dei mutui che è questa, quest'anno è sicuramente inferiore, perché sono venuti meno mutui fatti 15-20 anni fa. E in questo devo ringraziare il ragioniere perché nel rinegoziare i mutui eravamo entrati negli swuop e ce ne siamo usciti presto.

Non vedo il problema della riduzione dei trasferimenti di Stato perché tu hai un aumento dei trasferimenti stranamente, perché stavamo a 304.000, adesso stai a 370.000. Ci sono 66.000 euro di trasferimenti in più che non so da dove vengono. Manca da qualche parte altra? Però non ho visto altri capitoli. Eravamo partiti da 600.000 euro di trasferimenti cinque, sei anni fa. Siamo approdati a 300.000 con il bilancio dell'anno passato. Quest'anno sono aumentati forse per effetto del discorso della prima casa. Sono dei soldi che stiamo prendendo in più per effetto del mancato introito della prima casa.

Comunque stanno lì, stanno in più rispetto al decremento che abbiamo avuto sempre negli anni passati. Abbiamo un'autonomia di entrata, penso che l'abbiamo confermata pure quest'anno sull'80%, quindi sono entrate nostre. Il bilancio che abbiamo è secco per sua natura, perché se tu non hai... ecco perché parliamo di piatto. Il professore Corvino faceva il professore quando era in minoranza. Quando hai questi bilanci con i vincoli che ci stanno per effetto del patto di stabilità tu puoi dire tutto quello che vuoi, ma ti ingessano. Tu hai fatto un'operazione io l'ho definita di cicala, cioè stai vendendo tutto.

Poi non ho capito cosa vuoi dire sulla collaborazione con l'agenzia delle entrate. Non ho visto nulla da questo punto di vista. A un certo punto dice: alienato patrimonio superfluo. Mi pare che tolto quello che avete programmato di vendere non so cosa ci rimanga come patrimonio. Forse dobbiamo venderci la sede comunali e poi abbiamo finito. Non so se c'è altro da vendere, perché state dando fondo veramente... Cosa che non posso condividere. Noi avevamo un'altra idea. I sorrisetti possono pure starci, però c'è bisogno di rispetto per le fesserie che uno dice.

Per quanto riguarda la possibilità di avere una movimentazione di bilancio è assolutamente zero, se non utilizzando le vendite di immobili che dovrebbero essere fatte non per una programmazione seria, perché non è strutturale, ma è una tantum. E dovrebbero essere fatti per le emergenze e non per queste altre. Noi avevamo un'altra idea che era quella di incrementare eventualmente le entrate extra tributarie. E l'abbiamo pure detto in passato, perché solo quella è la strada possibile per poter avere un bilancio un po' più dignitoso, perché è inutile che ci sforziamo a fare 50.000 qua, 50.000 là. Ci devono essere delle programmazioni serie, mettendo delle monete, così come avete fatto con la spazzatura. Perché quel capitolo tu non l'hai toccato, però se ti faccio la somma dei 750.000 euro più 250.000 tra aumento di Ici, aumento della Cosap e altri aumenti qui e là, noi arriviamo ai due milioni cui parlavo al Vice Sindaco. Avete aumentato le tasse per un milione di euro nel 2009 e un altro milione di euro nel 2010. Questo è. È colpa tua questa, non dell'amministrazione. L'amministrazione mette i fiorellini, però il quadro della situazione... le cose cattive le fa l'assessore al bilancio, le cose buone le fanno gli altri.

Il discorso del quadro di insieme non mi sembra assolutamente da condividere per le scelte di fondo fatte per la questione che ti diceva, cioè quella di avere delle entrate una tantum che domani non hai più. Quest'anno hai potuto vendere terreni, l'anno prossimo non so cosa puoi vendere se non c'è il problema di intervento che sarà, credo, a diminuire, non a rientrare.

Il problema che volevo pure affrontare a livello generale è questo. Io volevo entrare un attimo nella questione del collettore, dell'opera pubblica principale. Volevo informare anche i nuovi arrivati che questa è un'opera che ha bloccato il bilancio del Comune per 200.000 euro all'anno. Io mi sono imbestialito. Ho perso tre delle mie mezze giornate. Sto parlando della spesa che si farà di 842.000 euro del collettore per il ricongiungimento dell'area archeologica. Ho perso tre dei miei pomeriggi per andare a vedere a il processo che è stato fatto a Carrozzo, a Andreassi e a tutti i tecnici. La cosa prima che una mente normale fa è quella di dire: ma proprio di là dovevate passare? Questa è la domanda che ci siamo posti 11 anni fa. Hanno detto che non c'era alternativa, tanto è che l'allora appena eletto senatore Maritati ebbe la bella idea di andare a portare le carte alla Procura. La Procura si è mossa e ha bloccato tutto con il processo che abbiamo subito. Subito significa dieci anni per 200.000, sono 2 milioni di euro. Io me la prendevo con la magistratura perché dicevo: ma guarda e vedi questi disgraziati, ci bloccano un'opera così importante perché non è che stavamo facendo case o feste o quant'altro, ma un'opera di disinquinamento ambientale, quindi un'opera assolutamente indispensabile per la nostra comunità. Però dopo nove anni di processi, dopo lo sblocco del cantiere noi non siamo riusciti mai a ripartire. Perché? Perché qualcuno diceva che di là si doveva passare per forza. Altre alternative non ce ne erano.

I tecnici da nove anni ci hanno detto sempre che di là bisognava passare e basta, anche perché c'era una questione di fatto processuale. Lo so che per qualcuno è scontato, però abbi pazienza, Sindaco. È la prima volta che sto parlando di questo argomento e voglio dire la mia. Quei tecnici dovevano avere almeno la bontà di non ricevere quell'incarico, perché è assolutamente impensabile che gli stessi tecnici che per 12 anni ci hanno detto che di là non si poteva passare oggi si può passare. Perché non l'abbiamo fatto 12 anni fa? Il mio partito fino all'anno passato ha detto sempre che di là non si può passare. Percorsi alternativi non ce ne erano. Oggi scopriamo l'acqua calda. Si poteva passare da un'altra parte. O io sono rimbambito o sono altri che hanno la responsabilità di queste spese all'interno di questa situazione. È una cosa che

avevamo preso a cuore, abbiamo tentato tutti di cercare di risolverla, ma abbiamo incontrato un ostacolo insormontabile.

Per ritornare al bilancio, rifiuti. Tenete presente che c'è un bubbone che non finisce più. Noi siamo qui pronti a collaborare. Lo dico a voi, al Segretario, so cosa c'è dietro. L'abbiamo seguito passo passo, siamo stati attori principali nell'ambito dell'Ato per determinare alcune scelte che si sono rivelate... Gli altri ci chiedevano consigli. A me dispiace la leggerezza con cui abbiamo accettato la modifica di quel piano, che era quello originale del 2004 fatto dalla vecchia amministrazione Carrozzo. Il piano tariffario che corrisponde al piano di servizi e quindi del carico di tasse che creavano sui cittadini era ottimo. Ripeto che però bisogna assolutamente fare una commissione di esperti per valutare se quel piano finanziario, prima di approvarlo in proroga... Ma comunque per un altro anno non fa niente perché sono 750.000 euro di aumenti rispetto a quello precedente. Noi abbiamo per vie traverse... perché 600.000 euro di differenza non erano giustificabili perché 150.000 di quell'aumento erano nostri, della vecchia amministrazione. Non erano giustificabili solo per l'avvio del porta a porta, perché tre persone c'erano. E io vi invito... perché ho sentito pure che l'ufficio tariffa viene meno molto probabilmente. Vi invito a non rimpiazzare subito eventualmente perché quelli sono dei costi che andiamo a farli ricadere sulla cittadinanza. Al massimo utilizzate... anche perché c'è il problema di far rientrare di nuovo nel bilancio comunale il piano finanziario, quindi c'è tutta la problematica che bisognerà affrontare. Noi siamo pronti a collaborare se però vediamo che in quel piano non si fanno né clientelismi vari, altro che accuse alla vecchia amministrazione... perché 44 assunzioni rispetto alle 28 mi sembra che siano frutto di un'emergenza che avete voluto affrontare. E comunque non a carico della intera collettività si possano fare eventualmente certi giochetti che non vanno bene, quindi siamo pronti a collaborare rispetto all'esperienza che abbiamo. È necessario... Presidente, quando finisco i venti minuti mi interrompe.

PRESIDENTE – È finito il tempo.

CONSIGLIERE DE GAETANI – È sicuro, Presidente?

PRESIDENTE – Con molta franchezza, 21 minuti.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Io volevo terminare. Ho parlato dei rifiuti, non ho parlato del centro disabili di Borgagne, non ho sentito più niente. Non ho parlato delle piste ciclabili che pure avevo tanto a cuore. Il discorso dell'acqua rossa che a Melendugno ancora non è finito. C'è gente ancora che a casa non può fare la doccia perché c'è l'acqua rossa. Nonostante ci sia stato tutto l'intervento di sostituzione in alcune parti della città, delle tubature, c'è il problema serio dell'acqua rossa che non so come è andata a finire con la questione dei permessi all'Ecolio, perché mi pare che scadesse il 31 dicembre il permesso. Io voglio concludere soltanto con la non condivisione del modo di operare. Gli investimenti dovevano avere un ritorno. La caserma era un esempio pratico. Noi investivamo e avevamo 50.000 euro da subito. Quella era una questione caratterizzante.

Il castello ci costerà per comprarlo, ristrutturarlo e soprattutto gestirlo. La piscina ci costerà, spero che troviate il progetto di finanza. Il cinema. Sono tre bubboni, tra virgolette, sui quali possiamo essere d'accordo nell'impostazione generale che la cultura dà. Le case a corte danno la stessa cosa, il castello di Borgagne per metà è di proprietà nostra e c'era un progetto di area vasta su quella proprietà.

PRESIDENTE – Consigliere, sono costretto a interromperla.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Presidente, adesso sono scaduti! Posso dire quello che penso? Ho finito!

PRESIDENTE – Prego consigliere Feline.

CONSIGLIERE FELLINE – Presidente, mi sembra che la sua funzione sia inutile per come dirige il Consiglio. L'unica utilità che viene da questo bilancio è l'aver utilizzato soldi non suoi, tipo l'indennità che non prende, per far finanziare qualcosa.

Io posso parlare 40 minuti più venti, però vi dico subito che parlerò soltanto due minuti per rispetto di Gino e solidarietà, perché questo è un consesso serio, se una persona vuole dire la sua la dice e dovete avere anche la buona educazione di rispettare chi interviene e ascoltarlo. Uno si può anche alzare. Professore, fai battute, sorrisi. Questo non vale.

Io mi limito a dire quello che devo dire. Il bilancio ve lo voterete da soli, noi saremo contrari. Dico soltanto che mi è dispiaciuto di stare fuori quando ho sentito un applauso. Presumo fosse diretto al ragioniere Nai. Personalmente esprimo vicinanza, affetto al ragioniere, gli faccio veramente i miei migliori auguri per la sua meritata pensione. È stata una colonna dell'amministrazione comunale, lui come altri. Io ho avuto la fortuna di conoscere te, Fernando Dima, e devo dire che senza di voi, senza la figura del ragioniere il Comune avrebbe avuto ben altri destini.

Appena io sono diventato Sindaco il ragioniere mi ha prospettato la questione spinosa degli swuop. Di fatto era un giocare una schedina con soldi pubblici e abbiamo fatto quell'operazione che ci ha permesso di risparmiare tanto. Questo è l'esempio di ciò che è stato il ragioniere Nai, persona dall'alto senso dell'istituzione. Lo ringrazio a nome del gruppo consiliare di cui sono capogruppo. Ti rivedrò da cittadino, da podista e ti ringrazio veramente per quello che ho imparato da te, perché per me come amministratore locale sei stato un punto di riferimento.

Detto questo, mi sembra un bilancio, al di là dell'ottima relazione in astratto da parte dell'assessore, il quale dimostra la stoffa per fare l'amministratore, però devo dire che molto spesso non c'è collegamento tra quello che hai detto e i principi che hai enunciato e la consistenza vera del bilancio che avete presentato. Anche questo per forza di cose può essere un bilancio ingessato per i vincoli che ci sono relativi al patto di stabilità, però è anche di corto respiro e non è per nulla innovativo. Vedo che ci sono stati degli aumenti dovuti agli aumenti dell'Ici sulle aree fabbricabili, dovuti alla Cosap. Sulla Cosap vedo 20.000 euro in più. Facendo i calcoli abbiamo visto che c'è stato un aumento di circa 30-35%. Aggiunto agli altri aumenti porterà nelle casse comunali in cinque anni circa 5 milioni di euro. A tal proposito devo dire che Gino De Gaetani è stato un assessore al bilancio che non ha voluto aumentare le tasse, ha tenuto un bilancio sano, si è battuto come un leone in seno all'Ato sui rifiuti, arginando situazioni molto pericolose per il Comune di Melendugno. Sono anche orgoglioso di aver avuto affianco Gino De Gaetani come assessore al bilancio, senza nulla togliere a Fabio Bufano, il quale sta dimostrando di avere tutti i numeri per fare bene.

Per quanto riguarda brevemente qualche voce vedo che non c'è novità, non c'è strategia perché comunque si basa tutto su nuove entrate, su entrate una tantum sulla vendita degli immobili. Non si basa su quello che noi speravamo, cioè prevedere entrate valorizzando il patrimonio comunale. Mi riferisco a un progetto che due anni fa il Comune di Melendugno ha approvato all'unanimità. Riguardava la realizzazione di una spiaggia comunale che avrebbe portato 500-600.000 euro all'anno nelle casse comunali, come nella previsione messa nel nostro programma e messa anche negli atti di gara relativa alla gestione dei servizi turistici. A differenza di quello che trovammo noi, un appalto per cinque anni firmato lo stesso giorno in cui io mi insediavo, noi l'anno scorso prima di andare via abbiamo fatto un altro tipo di gara. Abbiamo detto: chi vincerà gestirà come crederà l'argomento. Tanto è che facemmo un appalto per un anno soltanto, rinnovabile per due anni. Gestendo direttamente i servizi turistici, in questo caso i

parcheggi stagionali il Comune avrebbe potuto introitare molto di più dei 20.000 euro che vedo oggi in bilancio, che sarebbe la quota di competenza comunale. Io credo che una gestione diretta possa portare 60.000 euro all'anno al Comune. Detratte le spese per gli ausiliari del traffico, per l'affitto e la manutenzione straordinaria e ordinaria delle macchinette e per le strisce a terra, sicuramente sarebbero rimasti 60-70.000 euro al Comune. Vedendo questa previsione presumo che vorrete prorogare al privato per altri due anni la gestione dei parcheggi pubblici. Non vedo nemmeno cautela perché facendo riferimento alla Spada di Damocle di una nuova sentenza che arriverà per un risarcimento del danno da inadempimento contrattuale del Comune di Melendugno di circa 300.000 euro, non vedo fondi accantonati all'uopo.

Vedo che avete una bella considerazione dell'ufficio tecnico comunale. Ai due responsabili andranno circa 90.000 euro quest'anno, oltre a ciò che percepiscono come retribuzione.

Quello che non mi piace è vedere le spese relative alle assicurazioni che aumentano di gran lunga. I primi di assicurazione, qua c'è scritto incendio e furto, ma credo che siano per la responsabilità civile verso terzi, non incendio e furto. Da 32.500 dell'anno scorso passano a 68.400 euro, quindi raddoppiano, presumo che non abbiate trovato assicurazioni che assicurano di meno il Comune. Qui bisognava tenere, come abbiamo sempre fatto, la sinistrosità bassa, non mandare tutti i sinistri alle assicurazioni ma gestirla direttamente. Quando abbiamo gestito noi avevamo un premio molto alto e una franchigia molto alta. Riuscimmo a tirare per due anni, abbassare il premio e la franchigia, proprio perché avevamo una sinistrosità bassa. Oltre all'aumento del premio, 68.400 a fronte di 32 precedenti, vedo anche ulteriori somme di risarcimento danni di franchigia da 13.000 a 31. Qua stiamo affrontando una spesa consistente. Al di là di questo non vedo grandi slanci riformatori o altro. Non può avere il nostro voto favorevole proprio per questo motivo, per l'impostazione generale, quella di prevedere maggiori spese in tutti i settori, attraverso le maggiori entrate che si riferiscono soprattutto e esclusivamente all'aumento dei tributi e del canone dell'occupazione per il suolo pubblico e della tariffa sull'igiene ambientale.

Per questo motivo il gruppo esprime voto contrario.

PRESIDENTE – Prego consigliere Giausa.

CONSIGLIERE GIAUSA – Sarò brevissimo. Diciamo qualcosa che resterà a verbale, dobbiamo farlo a prescindere. Mi scuso con te, Gino, prima per la battuta che ho fatto, ma solo per stemperare i toni. Mi assumo io la responsabilità, però non prendiamoci troppo sul serio. Mi sembra che ogni tanto si faccia qualcosa di peggio in questa assise. Mi associo a quello che hanno detto i colleghi prima nell'esprimere degli auguri al ragioniere per l'inizio del suo nuovo percorso che lo porterà a fare di più il nonno e dedicarsi alla famiglia.

Mi sembra che questa sia l'occasione nella quale viene in rilievo maggiormente il suo operato. Quello che ha fatto il ragioniere lo sappiamo tutti. Io sono parco di complimenti, ma è nelle cose quello che ha fatto in questi anni.

Detto questo, io dico che la relazione fatta dall'amico assessore Fabio Bufano, di cui non posso che dire bene, ha manifestato attenzione a tante problematiche, impegno. È facilmente evincibile anche dal tempo che ha dedicato nello stendere questa relazione e quindi meriterebbe l'approvazione solo per questo, però la linea politica sottesa dal mio punto di vista non è condivisibile. Ripeto, nulla di personale, ma tutto squisitamente su un piano strettamente politico. La motivazione del mio voto contrario è dovuta al fatto che non condivido questa linea sottesa, soprattutto al fatto dell'alienazione di tutti i beni. Io non condivido questo. State alienando tutto quanto, voi lo state giustificando con le vostre sacrosante ragioni, ma io non le condivido.

Mi spiace ritornare sul punto già richiamato con la delibera di Giunta in cui c'è stata l'esclusione di un progettista. Esprimo il mio rammarico da questo punto di vista visto che si tratta dello

stesso progetto di fondo. Si è dimesso dall'incarico di consigliere, non da progettista. La progettazione ha subito un processo che è durato per tanti anni. Con un tocco di bacchetta magica ci sono tutti gli altri progettisti, tranne che questo. Se non volete dirlo non lo dite, ma è nelle cose. Abbiate pazienza.

Per quanto riguarda una precisazione sulla questione del castello su cui voi state puntando tanto, a me preme dire una cosa. È una bella idea di fondo quella del castello. Io ho detto che è meritevole, l'unica cosa che ho contestato è il fatto che occorre che segua al proposito di acquisire il castello qualcosa di concreto. Avete parlato di espropriazione, a oggi non mi sembra che ci sia stato alcun gesto concreto che vada in questo senso.

Il mio voto è contrario per le ragioni che ho esposto.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Io inizio dalla fine. Volete sapere perché il preliminare del castello non è stato consegnato ancora? Perché dovevamo approvare il bilancio oggi, domani Petrachi dovrà fare il mandato ai vecchi progettisti e sono stati confermati, però hanno detto: prima dobbiamo sanare il vecchio. Con l'approvazione del bilancio pagheremo 20.000 euro. Avete fatto bene a progettare, però dovevate pure pagare. Adesso stiamo pagando vecchie progettazioni, come stiamo pagando gli Avvocati che per tanto tempo ci hanno assistito. Un po' di prudenza.

Per questo non l'abbiamo presentato, perché il preliminare è pronto e ci hanno detto gli architetti: pagate prima perché sennò non ve lo presentiamo. Sono stufi di aspettare da anni un vecchio progetto, come quelli dell'area vasta non volevano presentare il progetto, perché avanzavano vecchi soldi.

Detto questo, il castello per noi è importante e vitale. L'abbiamo detto sul nostro programma, voi la pensate diversamente? Ne prendiamo atto. Quando siamo ripetitivi non è che possiamo meritarci sempre l'attenzione. Sui libri che parlano di luoghi dove si fanno dibattiti, la prima accortezza è quella di essere concreti e brevi. Ci sono anche atti di intolleranza, uno si distrae. Io la storia del castello, che ci stiamo vendendo i beni di famiglia, l'ho sentita minimo 50 volte. Noi non ci siamo vendendo i beni di famiglia.

Avete detto che Bufano ha fatto una bella relazione. Complimenti, hai fatto una bella relazione. Io avevo pensato a dare la delega al bilancio quando lui fosse andato fuori come esterno, Bufano si è dimostrato veramente giovane e in gamba. Ha fatto una relazione completa, ci complimentiamo. Cosa vuol dire che non è innovativa? Cosa poteva dire di differente? Dove abbiamo sbagliato? Abbiamo sbagliato perché abbiamo aumentato l'entrata della Cosap. Se entrano un po' di soldi in più per la Cosap è un male per il Comune? Abbiamo trasformato la tariffa perché ci auguriamo che anche in questo settore... Non c'è aumento di tasse, non è innovativo.

Noi riteniamo di aver fatto un bilancio veritiero, soprattutto perché nelle entrate abbiamo messo le cose che effettivamente possono entrare. Questo è il fatto. Negli enti locali si mettono cifre che non si concretizzano e creano il dramma dell'equilibrio di bilancio.

Il bilancio merita l'approvazione. Ci auguriamo che le cose che diciamo si possano realizzare e rinnoviamo a Bufano l'invito a vigilare sulle spese perché noi faremo i passi man mano che ci saranno le entrate. Il ragioniere, l'ufficio tecnico, quando noi diciamo "strade interne 200.000 euro", se non incameriamo le 200.000 euro noi non faremo niente. Si è detto che stiamo vendendo, ma stiamo anche acquistando, nel senso che abbiamo messo 120.000 euro per acquisto, la zona vicino al cimitero, vicino al Comune.

Il castello acquistato è anche un patrimonio. Stiamo facendo un'operazione finanziaria legittima che porta a concludere certi obiettivi programmatici.

Per tutto questo, il nostro voto è favorevole, ma è anche un voto che si esprime con un grande plauso alla brillante, ottima relazione che preghiamo di consegnarla a tutti i consiglieri.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – La seduta è tolta.